

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio del 31/12/2010

Compagne e compagni,

Il giorno 28 giugno 2011, si è tenuta presso la sede della FILCAMS-CGIL Nazionale la riunione del Collegio Sindacale per la verifica contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Per quanto di nostra competenza, e per le analisi effettuate, possiamo affermare che il Bilancio d'Esercizio della FILCAMS-CGIL Nazionale, è stato redatto in costanza di criteri di valutazione conformi all'esercizio precedente e nel rispetto delle leggi e delle norme statutarie previste in materia, nonché delle Direttive impartite dal Regolamento del piano unico dei conti della CGIL Nazionale.

Pertanto, il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2010, che di seguito vi viene rappresentato sinteticamente attraverso i valori del suo stato patrimoniale e del rendiconto economico, evidenzia un avanzo economico pari ad **Euro 361.663,07** e presenta le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale:

- Totale attività:	€ 6.559.076,52
- Totale passività	€ 6.197.413,45
- Avanzo economico d'esercizio	€ 361.663,07

Conto Economico

- Ricavi	€ 4.622.428,33
- Costi	€ 4.260.765,26
- Avanzo economico d'esercizio	€ 361.663,07

Attività di vigilanza

Con riferimento alle funzioni di vigilanza a noi assegnate, abbiamo provveduto al controllo contabile riscontrando la corretta tenuta della contabilità sociale ed una conseguente rilevazione nelle scritture contabili dei fatti salienti della gestione; le verifiche svolte ci consentono di esprimere una valutazione positiva circa l'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

La relazione dell'Amministratore ed i prospetti di bilancio messi a nostra disposizione, riflettono gli aspetti fondamentali della gestione patrimoniale, economica e finanziaria, sugli esiti della quale si può ragionevolmente affermare che le scritture contabili risultano conformi ai principi di legge, di Statuto e Regolamento e rispondono a criteri di prudenza e trasparenza.

Abbiamo acquisito dagli amministratori conoscenza ed informazioni circa l'analisi delle singole voci di entrata ed uscita da noi richieste, potendo confermare sia l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile sia l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente gli eventi della gestione economica e finanziaria. Il procedimento di revisione è stato eseguito sulla base di verifiche a campione prendendo in esame le voci di entrata e di uscita e sulle quali non abbiamo particolari osservazioni da segnalare.

Fatti salienti della gestione

Dal bilancio posto alla vostra approvazione, gli aspetti più significativi della gestione economica mettono in evidenza come pur in presenza del permanere di una crisi generalizzata che ancora investe gran parte dei settori della categoria, anche per l'anno 2010 vi sia un andamento positivo del tesseramento con una crescita di 7518 iscritti rispetto all'anno precedente e con un conseguente aumento delle entrate dovute a contributi da canalizzazione. Gli stessi rapporti di canalizzazione con le strutture territoriali e la conseguente ripartizione delle quote di servizio registrano segnali di miglioramento pur in una situazione strutturalmente complessa ed articolata.

La media della quota tessera nazionale fa registrare segnali di ulteriore consolidamento passando da un valore di € 63,91 ad € 65,03 ma che rimane comunque ancora inadeguato per poter garantire un giusto equilibrio fra le necessità organizzative di cui la categoria avrebbe bisogno e le risorse economiche derivanti dal tesseramento.

Le diverse peculiarità dei settori e dei lavori rappresentati e la situazione di difficoltà in cui molti territori operano, rappresentano appieno tale realtà.

A tal proposito riteniamo meritorio un'attenta riflessione da parte del Comitato Direttivo gli allegati forniti insieme al bilancio d'esercizio che mettono in risalto le criticità della categoria, ma ne evidenziano anche le potenzialità.

La ripartizione percentuale delle entrate riscontrate, riconferma come le quote dovute ai soli contributi da canalizzazione, risultino essere ancora una risorsa importante negli equilibri delle voci di bilancio, pur dovendo evidenziare una consolidata prevalenza delle entrate in termini di valore assoluto, derivanti dalla bilateralità in generale e dalle quote di assistenza contrattuale.

Da questo punto di vista, ci pare assuma valore importante e strategico la discussione avviata nei mesi scorsi dall'Organizzazione sui temi riguardanti il ruolo della bilateralità anche alla luce degli esiti che i recenti accordi separati su rinnovi contrattuali importanti come quelli del terziario stanno producendo. Appare evidente come al di là della discussione e della riflessione politica che oggi impegna la Filcams-CGIL su questi temi, se dovesse concretizzarsi il tentativo di esclusione anche nella gestione dalle varie forme di bilateralità, non solo si creerebbe un danno per i lavoratori, ma vi sarebbero serie ripercussioni sulla stessa tenuta e capacità organizzativa della Filcams-CGIL a tutti i livelli. Per quanto riguarda la parte relativa ai costi, si evidenzia come la voce preponderante sia composta dai costi diretti ed indiretti per il personale che tuttavia non fa registrare scostamenti significativi rispetto all'anno precedente, anche per effetto di un sostanziale consolidamento della struttura nazionale. Va rilevato infine nei capitoli di spesa, il sempre crescente impegno, nell'impiego di rilevanti risorse economiche finalizzate ad interventi straordinari nei confronti delle strutture territoriali e per progetti di reinsediamento.

Il Collegio Sindacale rileva come il positivo valore dell'utile di esercizio realizzato anche per l'anno 2010, sia il risultato oltre che di un'adeguata gestione economica e finanziaria, anche delle decisioni assunte dagli amministratori, di una diversa collocazione e distribuzione di voci di bilancio con particolare riferimento agli accantonamenti ed ai fondi che evidenziano una ulteriore riduzione sia nel valore che nella composizione, in ottemperanza a quanto segnalato dalla relazione del Collegio Ispettivo Nazionale della CGIL dell'ottobre del 2009.

Per ultimo il Collegio Sindacale, pur consapevole delle difficoltà che l'Organizzazione ha attraversato nel corso del 2010, auspica ed invita la Filcams Nazionale al massimo sforzo futuro, finalizzato al rispetto dei tempi e delle scadenze definite statutariamente per la presentazione dei prossimi bilanci d'esercizio.

Compagne e compagni, il Collegio Sindacale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'anno 2010 così come redatto, ringrazia tutta la struttura amministrativa ed organizzativa per la collaborazione che ci è stata fornita ed augura al Comitato Direttivo, buon lavoro.

Roma, 19 luglio 2010

Il Collegio Sindacale